

Provincia di Rimini

DECRETO

Reg. Gen. n. 122 Del 09-12-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. R. N. 24/2017, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL POLO FUNZIONALE DENOMINATO "PORTO DI RIMINI".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- la strumentazione territoriale (PTCP) e urbanistica (PSC e RUE) attualmente vigenti rispettivamente nella Provincia e nel Comune di Rimini sono state approvate in conformità alla LR 20/2000, sono state progettate su un modello verticale, cosiddetto della pianificazione a cascata con rapporto gerarchico dei piani, dove, le strumentazioni subordinate recepiscono gli indirizzi e le direttive sovra-ordinate;
- la Provincia di Rimini si è dotata di PTCP approvato con delibera di C.P. n. 6 del 23/10/2008, successivamente modificato con delibera di C.P. n.12 del 23/04/2013;
- il Comune di Rimini si è dotato di due dei tre strumenti urbanistici previsti dalla L.R. n. 20/2000, avendo approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n.15 e n.16 del 15/03/2016, ma non è provvisto di Piano Operativo Comunale (POC) che la medesima legge regionale individua come terzo strumento urbanistico comunale;
- la Provincia di Rimini, in applicazione dell'art. A-15 della LR 20/2000, e sulla base di criteri di definizione e valutazione di cui al Quadro Conoscitivo e alla Relazione generale del PTCP, ha individuato nella Tavola A i poli funzionali esistenti, o in corso di realizzazione, da consolidare, sviluppare, riqualificare, descrivendo gli obiettivi che le aree dovranno raggiungere;
- il PTCP all'art. 8.1, comma 2, riconosce il Polo 6 denominato Porto di Rimini, quale polo esistente, che comprende le attrezzature portuali, la darsena turistica e i relativi servizi complementari e ne segnala le scelte strategiche e le indicazioni della Valsat, specifiche per questo polo, e al successivo comma 3 del medesimo articolo, prevede che, per i poli funzionali, deve essere sottoscritto un Accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della LR



Provincia di Rimini

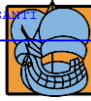
20/2000, oggi art. 58 della LR n. 24/2017, fra la Provincia, il Comune o i Comuni nel quale il polo ricade;

- il PSC analogamente ed in conformità allo strumento sovraordinato, ha individuato i poli funzionali esistenti e di progetto nella tavola denominata PSC.3 schema di assetto della mobilità e ambiti normativi e riconosce, all'art. 5.6 Poli Funzionali APF, il porto come polo e stabilisce che la perimetrazione con valore normativo potrà essere precisata in sede di POC sulla base dei contenuti dell'Accordo Territoriale, dettando quindi le fasi procedurali per l'attuazione delle scelte: Accordo Territoriale e conseguentemente POC in coerenza con il PTCP;
- la Regione Emilia-Romagna con l'art.58 della nuova legge urbanistica n. 24/2017, confermando quanto già contenuto nell'art. 15 della LR 20/2000, individua nell'accordo territoriale lo strumento negoziale attraverso il quale la Regione, i Soggetti d'Area Vasta, i Comuni possono concordare gli obiettivi e le scelte strategiche dei loro piani. I medesimi enti possono stipulare accordi territoriali per coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici, in ragione della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali;

CONSIDERATO che la L.R. n. 24/2017, in attesa di avviare la procedura di PUG, nella fase transitoria regolata dall'art. 4, prevede lo strumento degli accordi negoziali e inoltre prevede lo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 53, per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche o opere qualificate dalla legislazione vigente di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale anche in variante alla pianificazione territoriale vigente, non escludendo la possibilità di una procedura alternativa all'Accordo di programma regolato dagli artt. 59 e 60 della LR suddetta, qualora necessario;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale di Rimini ha promosso la sottoscrizione del presente Accordo al fine di condividere obiettivi, sviluppo e modalità di attuazione di riqualificazione del Polo funzionale definendo quindi le prospettive urbanistiche dell'intera area, considerando che:

- ha necessità di dotare la città di un nuovo centro servizi polivalente per la pesca e l'acquacoltura comprensivo del servizio pubblico del mercato ittico all'ingrosso adeguato alle odierne necessità ed aveva già in passato avviato procedure e progetti per la definizione del polo funzionale del porto mediante Accordo di Programma in variante al PRG di cui alla delibera di CC n. 22 del 21/02/2011 e che tale procedimento non ha poi avuto seguito contenente il progetto di tale opera;
- ha necessità di concorrere al Bando "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" del Reg. (UE) n. 508/2014 promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per finanziare la realizzazione dell'opera pubblica;
- ha necessità di dare attuazione ad altre azioni nel medio e lungo periodo ampiamente descritte dall'accordo territoriale per i diversi settori del porto di (pesca e produttivo, servizi, logistica e mobilità);



Provincia di Rimini

PRESO ATTO inoltre che la riqualificazione del porto si inserisce in un ambizioso progetto strategico sulle aree della costa per la riqualificazione dei lungomari sud e nord, per il quale ha sottoscritto un accordo territoriale specifico con la Regione e la Provincia a seguito della delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 12/11/2019 e che il porto rappresenta il tassello di collegamento, essendo collocato alla foce naturale del fiume Marecchia;

VALUTATO che gli strumenti urbanistici e territoriali nei diversi livelli determinano per l'ambito porto, le cui aree sono di proprietà in parte del Demanio, in parte del Comune di Rimini, in parte privata, i seguenti condizionamenti:

- il PTCP assoggetta le aree che ricadono nel polo funzionale individuato dal PSC, in parte a "zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica" di cui all'art. 5.7, in parte a "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 2.2. e in "aree potenzialmente esondabili con tempi di ritorno fino a 500 anni", di cui all'art. 2.3. Le prime riguardano le aree caratterizzate da un'elevata densità edificatoria con prevalenza di strutture non connesse alla residenza stabile e da un'insufficiente dotazione di standard urbani collegabili alle attività di fruizione turistica, nonché ambiti di qualificazione dell'immagine turistica quali aree di frangia contigue alle precedenti. Le seconde riguardano il reticolo idrografico principale e minore, quali porzioni di territorio interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque delimitate dal ciglio di sponda come appunto il porto canale e la darsena turistica. Le terze sono l'ambito naturale per il deflusso delle piene con tempi di ritorno molto lunghi;
- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT individua, il porto di Rimini tra i porti di interesse regionale che assolvono una serie di funzioni complesse: commerciali, industriali, passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto, e le funzioni amministrative, relative ai porti regionali, sono state delegate alle Province e ai Comuni, ma la Regione concorre alla programmazione e pianificazione degli interventi di infrastrutturazione;
- il Comune di Rimini rientra nell'area a Rischio Potenziale Significativo di Alluvioni "Costa" in virtù delle caratteristiche di inondabilità da mare e dell'alta valenza strategica delle aree marino-costiere;
- il PSC nella carta dei vincoli specifica che le aree del polo ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142, ribadendo quanto già indicato dal PTCP in riferimento ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, in "zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica" di cui all'art. 2.9 del PSC, in parte a "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" di cui all'art. 2.2. e in "aree potenzialmente esondabili con tempi di ritorno fino a 500 anni", di cui all'art. 2.18;

CONSIDERATO che il Comune di Rimini con l'intento di riqualificare e sviluppare il polo funzionale, in coerenza con la strumentazione sovraordinata, intende dare al porto:

- rilievo turistico e trasportistico del porto per piccolo cabotaggio di breve e medio raggio nell'ambito del corridoio adriatico;



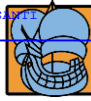
Provincia di Rimini

- sicurezza e l'accessibilità dei natanti al porto e alla darsena turistica;
- servizi navetta di collegamento via mare con i centri costieri adriatici della nostra regione e delle Marche con banchina dedicata alle navi commerciali "short sea shipping";
- terminal passeggeri per accogliere i piccoli traghetti e aliscafi per i collegamenti veloci con i porti della costa Dalmata e dell'alto Adriatico;
- accessibilità da terra all'area portuale e alle sue funzioni e il collegamento con il polo funzionale della stazione;
- offerta di spazi banchine per rimessaggio a secco del turismo da diporto;
- centro servizi alla pesca con mercato ittico all'ingrosso;
- riorganizzazione e incremento degli spazi banchine per la pesca professionale;
- piazzale per la cantieristica navale e per travel lift con la chiusura e riempimento dell'attuale squero;
- navigabilità del porto fino al ponte di Tiberio con previsione di servizio navetta per trasporto persone e merci fino al centro città;
- distribuzione carburante ad uso esclusivo del porto;
- collegamento ciclo-pedonale tra le due rive del porto canale a mare del ponte della resistenza;
- riconfigurazione del ponte della Resistenza con una maggiore altezza della campata dall'acqua;

VALUTATO che la LR n. 11/1983 colloca il porto di Rimini tra i porti di interesse regionale appartenenti alla categoria II classe III e che la stessa ha inoltre delegato alcune funzioni amministrative, relative ai porti regionali, alle Province e ai Comuni, alcuni interventi di infrastrutturazione del porto andranno concordati con la Regione pur non essendo coinvolta nell'accordo territoriale, attraverso accordi e/o protocolli operativi specifici;

CONSIDERATO inoltre che con l'Accordo si individuano e si condividono con il Comune di Rimini obiettivi strategici riguardanti la messa in sicurezza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del Porto di Rimini conformemente alle previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici e alle politiche, agli indirizzi alle disposizioni regionali nelle diverse discipline. Si condividono inoltre tra i sottoscrittori il potenziamento e l'ampliamento delle sue funzioni e l'offerta dei servizi, la necessità di risolvere o ridurre le criticità presenti in riferimento alla difesa della costa e della gestione della sua difesa;

DATO ATTO che il Comune di Rimini, con nota acquisita agli atti con prot. n. 23013 in data 02/12/2021 ha chiesto di attivare le procedure di carattere politico-amministrativo di competenza provinciale necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo territoriale in parola, inviando, la delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 25/11/2021 ad oggetto: «Approvazione della proposta di Accordo territoriale, ai sensi dell'art. 58 della L. R. n. 24/2017, per la riqualificazione del polo funzionale denominato "Porto di Rimini"», l'Accordo aggiornato e la relazione tecnica a corredo prodotta dall'U.O. Pianificazione Generale;



Provincia di Rimini

VISTE le linee strategiche descritte si ritiene di approvare l'allegato Accordo territoriale (Allegato A contenente l'elaborato che individua le aree oggetto dell'accordo territoriale e denominato All. 1) che sarà sottoscritto dalla Provincia di Rimini e dal Comune di Rimini e, previa determinazione degli organi competenti;

DATO ATTO che l'allegato Accordo è soggetto alla approvazione dei competenti organi rappresentativi delle parti firmatarie;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56;

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

VISTO il PTCP della Provincia di Rimini;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Ente in vigore dal 17 giugno 2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 03/05/2016, che individua le competenze degli organi istituzionali;

ATTESA pertanto la propria competenza all'assunzione del presente atto;

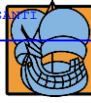
SENTITA la Consigliera delegata all'Urbanistica e Pianificazione territoriale Barbara Di Natale, nominata con Decreto presidenziale n. 13 del 31/01/2019;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio Ing. Fausto Sanguanini, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213 non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Economico Finanziario;

DECRETA

1. di approvare, per quanto descritto in premessa, l'allegata proposta di Accordo Territoriale (All. A comprensivo dell'All. 1 elaborato che individua le aree oggetto di accordo) fra Provincia di Rimini e Comune di Rimini, da stipularsi ai sensi dell'art. 58 della L.R. 21/12/2017 n. 24, costituente parte integrante del presente atto, precisando che i



Provincia di Rimini

contenuti dell'accordo territoriale, che necessitano della partecipazione della Regione, in termini di ulteriore sviluppo e attuazione saranno oggetto di specifici accordi e/o protocolli operativi;

2. di indicare nel sottoscritto il firmatario dell'Accordo in oggetto;
3. di demandare al Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio, gli adempimenti conseguenti e relativi al presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio dell'ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010.

Rimini li 09-12-2021

il Presidente
Riziero Santi

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate